

ENTE PROPONENTE

Comune di Belluno
sindaco Jacopo Massaro
ass. all'Urbanistica, Rigenerazione urbana Franco Frison
Alfonsina Tedesco



Piazza Duomo 1 - 32100 Belluno
tel. 0437.913111 e-mail: info@comune.belluno.it

RESPONSABILE
DEL PROGRAMMA

UFFICIO
URBANISTICA-MOBILITÀ

PROGETTAZIONE
GENERALE

Anna Ribul Olzer, Sara Gnech, Zoella Uliana
Aquilino Chinazzi e Federica Mis

Archpiùdue architetti associati
Paolo Miotto, Mauro Sarti

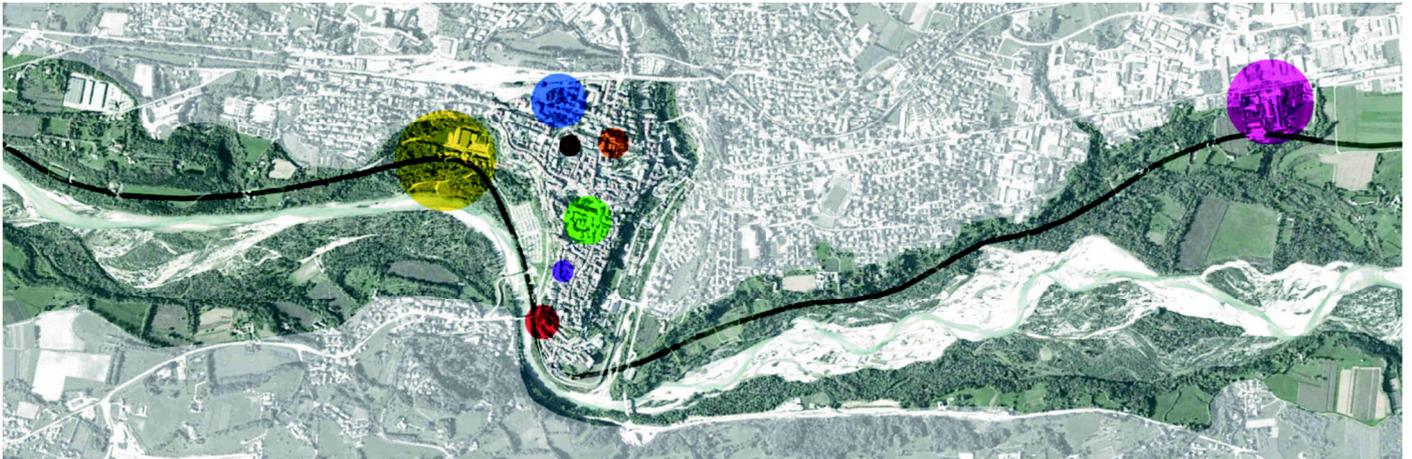
via Germania 7/14 - 35010 Vigonza (Pd)
tel. 049.7380542 e-mail info@archpiudue.com

Progetto per la Riqualificazione Urbana di Belluno Capoluogo

Progetto Belluno, da periferia del Veneto a capoluogo delle Dolomiti

Proposta di Progetto utile ai fini del Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia

PROGETTO PRELIMINARE



AZIONE 1_IL PARCO DELLA PIAVE

INTERVENTO 1C_Dal Centro alla Piave

SOGGETTO ATTUATORE

Comune di Belluno

Piazza Duomo 1 - 32100 Belluno
tel. 0437.913111 e-mail: info@comune.belluno.it

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Alfonsina Tedesco

PROGETTISTA

SAAS
Alessandro Sacchet

via Mezzaterra 63 - 32100 Belluno
tel. 0437.942272 e-mail: alessandrosacchet@yahoo.it

CON

Archpiùdue architetti associati
Paolo Miotto, Mauro Sarti

via Germania 7/14 - 35010 Vigonza (Pd)
tel. 049.7380542 e-mail: info@archpiudue.com

CONSULENZA IDRAULICA

API Associazione Professionale Ingegneri
Mario Andreella, Gaspare Andreella, Gaetano Slongo

Viale Pedavena 46 - 32032 Feltre (BL)
tel. e fax 0439 302404 email: info@studioandreella.com

TITOLO

RELAZIONE GENERALE

ALLEGATO

A

data

agosto 2016

COMUNE DI BELLUNO

PROGETTO BELLUNO, DA PERIFERIA DEL VENETO A
CAPOLUOGO DELLE DOLOMITI”

AZIONE 1 – Il Parco della Piave

Intervento 1C Dal Centro alla Piave.

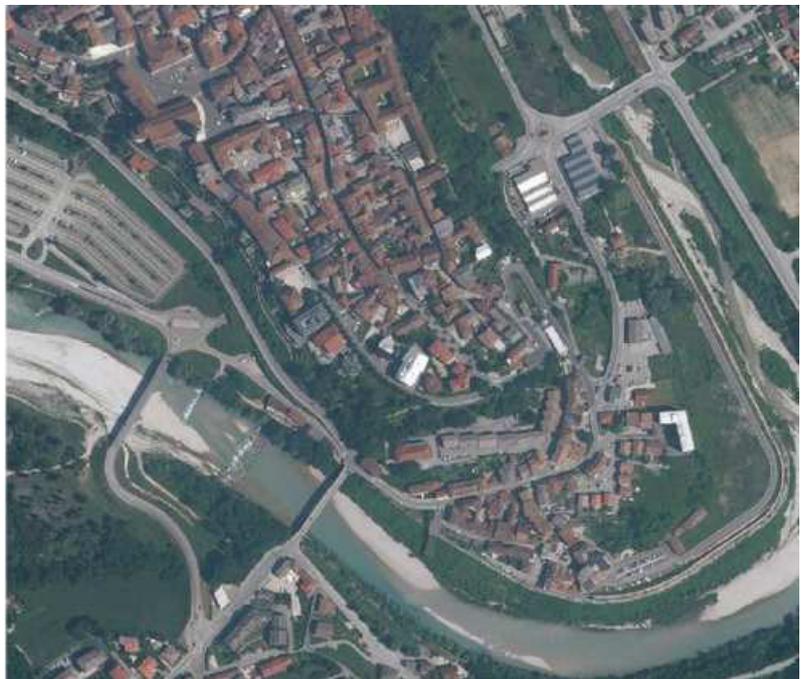
- 1 > relazione illustrativa**
- 2 > studio di prefattibilità ambientale**
- 3 > indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche
preliminari**
- 4 > elenco degli elaborati costituenti il progetto**

1> relazione illustrativa **1.0 premessa**

Il presente progetto preliminare - **1C_DAL CENTRO ALLA PIAVE** - fa parte del complessivo “*PROGETTO BELLUNO, DA PERIFERIA DEL VENETO A CAPOLUOGO DELLE DOLOMITI*” - AZIONE 1 – Il Parco della Piave – Intervento 1C Dal centro alla Piave. Il progetto generale è stato promosso dal Comune di Belluno che intende partecipare, in qualità di soggetto proponente, alla procedura di selezione indetta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in attuazione della legge 28.12.2015 n. 208, per la predisposizione di un *Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia*, disciplinata dal bando allegato al DPCM 25 maggio 2016.

Il progetto intende armonizzare il sistema dei percorsi da dedicare ad un utenza che utilizzi mezzi non motorizzati per compiere movimenti all'interno della città di Belluno

1.1 localizzazione



Come evidenziato nella tav 1 l'intervento è compreso in un'area compresa tra via Mezzaterra e Borgo Piave

1.2 ambito di intervento

Dato l'ambito, come evidenziato all'elaborato n.2, il progetto punta a qualificare il sistema delle concessioni del centro storico e di tutti gli edifici di interesse pubblico con la Piave. In parti-

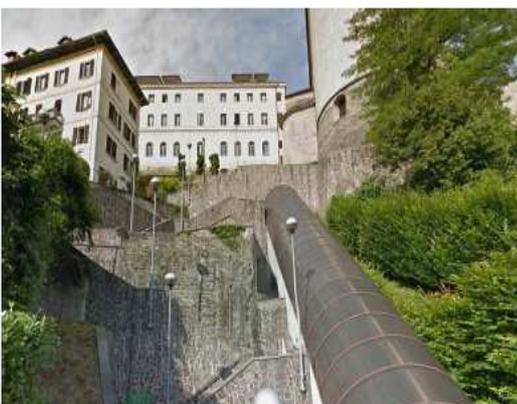


Individiazione degli ambiti di intervento (cfr tav. 2)

colare sono tre le linee di azione del progetto dal centro alla Piave:

- connessione Dalle piazze al Lido (cfr progetto 1B)
- connessione dal Duomo al Lido
- connessione con BorgoPiave

Immagini del collegamenti tra Piazze e parcheggio
Lambioi

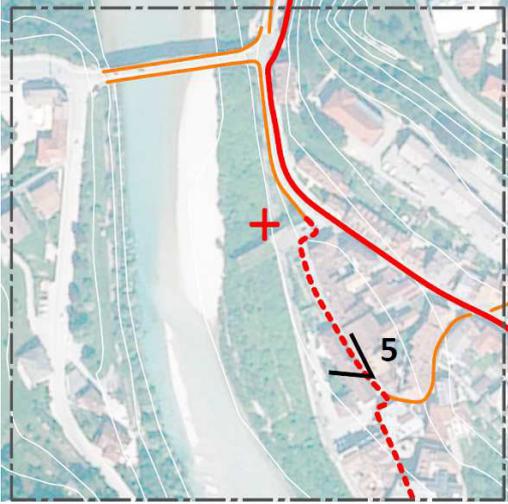


1.3 il contesto progettuale

Il sistema della mobilità "lenta" che oggi lega il centro con le sue piazze alla Piave è costituito da un percorso tipologicamente variegato che costa sia di scale mobili che di percorsi a raso su banchine stradali e/o all'interno del parcheggio Lambioi.

Altra zona di interesse per il progetto preliminare è la zona del "Pontet" in quanto anche in quest'area permangono forti re-





Individuazione del contesto del Pontet (cfr tav. 2)

lazioni di tipo storico culturale che legano il sito e la Piave alla città di Belluno
Di particolare interesse è certamente “il Pontet” che oggi, belvedere sulla Piave, si mostra come un monumento abbandonato.



Immagine del Pontet



Immagine del Pontet dall'alveo

1.4 descrizione del progetto

Come anticipato, il progetto preliminare mira ad aumentare l'estensione e a migliorare la qualità dello spazio per il pedone nel nucleo più antico della città e delle connessioni ciclopedonali tra il centro e il suo intorno. In particolare si propone di valorizzare i percorsi pedonali esistenti che mettono in contatto il centro città, dove si concentrano servizi e attrezzature collettive, con i quartieri circostanti e il Parco del Piave a sud. In quest'ottica si prevede di semplificare e uniformare le indicazioni e la segnaletica esistente nei nodi di questa rete ciclopedonale, per favorire la mobilità lenta in città.

Questo progetto concentra le risorse in due interventi oggi ritenuti prioritari per ristabilire un rapporto ciclabile e pedonale tra la città e il suo fiume.

Uno dei punti notevoli di questo sistema è il 'Pontet Vecchio di Borgo Piave', già oggi belvedere della città che guarda il panorama dell'alveo del fiume Piave ma che versa in stato di degrado fisico. L'intervento prevede un recupero conservativo del manu-



Immagine del Pontet verso la città



Immagine del Pontet dalla terrazza

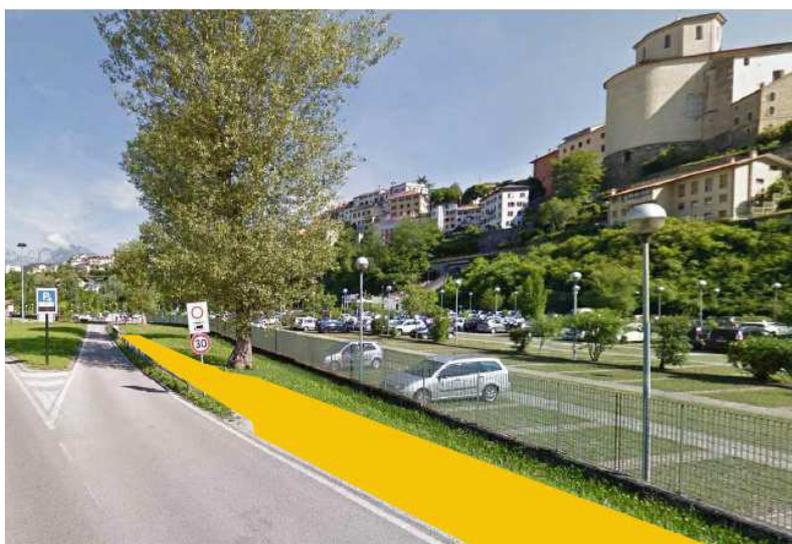
fatto per rendere fruibile la sommità del ponte, come punto di arrivo di uno dei percorsi che dal centro città portano al Piave. Si prevede la rimozione della vegetazione, il consolidamento e la pulitura del manufatto, il rifacimento della pavimentazione in materiali naturali (quali la pietra di Castellavazzo) e la sistemazione del parapetto, soluzioni da verificare in fase di progettazione definitiva. L'intervento va inteso sia come azione manutentiva del manufatto storico sia quale occasione per riconoscere il luogo come di possibile punto di incontro/ socializzazione per la cittadinanza. In questa ottica lo spazio pubblico va inteso come uno spazio flessibile capace di ospitare anche manifestazioni

pubbliche, e per tanto la progettazione definitiva può essere sviluppata in questa direzione.

- Dal Centro al Lido L'altro intervento riguarda il percorso per raggiungere il Lido di Belluno dal parcheggio di Lambioi. Oggi il percorso si fa spazio negli interstizi che risultano tra le intersezio-



Allargamento di pista ciclabile e barriera verde lungo strada (cfr tav. 3)



Allargamento di pista ciclabile (cfr tav. 3)



Prolungamento della rampa ciclabile (cfr tav. 3)

ni stradali. Si propone di allargarlo per ottenere una sezione più generosa nei confronti di pedoni e ciclisti, (pavimentandolo con ghiaia stabilizzata con leganti idraulici) e rendere più visibili e continui gli attraversamenti e dove possibile separare il percorso dal-

la strada attraverso fasce di verde.

1.5 disponibilità delle aree

Tutti gli interventi ricadono in area comunale .

1.6 indirizzi per la progettazione definitiva

Alla successiva fase di progettazione si danno i seguenti indirizzi: approfondimento tecnico delle lavorazioni da effettuare con particolare riferimento a:

- *il ponte vecchio* - verifica dello stato di conservazione del manufatto ai fini della possibile impermeabilizzazione del piano terrazato - verifica/autorizzazione della Soprintendenza competente

1.7 cronoprogramma delle fasi attuative

L'intervento è stato redatto in conformità ed in funzione del DPCM 25 maggio 2016. L'ammissione al finanziamento è condizione essenziale e pregiudiziale per il proseguimento della progettazione e dell'esecuzione dei lavori. I termini, entro i quali verrà decisa la graduatoria di ammissione non sono oggi determinabili, ne possono essere influenzati dall'iniziativa dell'amministrazione comunale di Belluno.

Pertanto da cronoprogramma si considerano solo i tempi di progettazione definitiva e di cantiere stimabili complessivamente in 270 giorni.

2 > studio di prefattibilità ambientale

2.1 Verifica di compatibilità dell'intervento con le prescrizioni di piani paesaggistici, territoriali ed urbanistici

L'ambito è vincolato ai sensi dell'art. 12, comma 1



Estratto Tavola PRG Vincoli culturali-ambientali

L'ambito è vincolato ai sensi:

- dell'art. 136 comma 1 lett. d) (le bellezze panoramiche e così pure quei punti di vista o di belvedere, accessibili al pubblico, dai quali si goda lo spettacolo di quelle bellezze) ricadendo in località ai Piai: nello specifico il vincolo dell'area è stato proposto dalla Commissione Provinciale per le bellezze naturali e panoramiche di Belluno con parere del 02.12.1971 e l'area è stata dichiarata di notevole interesse pubblico con DM del 08.04.1976 in quanto "la zona predetta ha notevole interesse pubblico sia per l'aspetto di quadro naturale, sia per la non comune bellezza panoramica come anche punto di vista o di belvedere accessibile al pubblico e nello stesso tempo quale plaga visibile da altre zone accessibili dalle quali si può godere lo spettacolo di quella bellezza";
- dell'art. 142 comma 1 lett. c) (fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna) per la vicinanza al fiume Piave.

Valutazione in merito alla compatibilità dell'intervento con la finalità di tutela

Il recupero del 'Ponte Vecchio' di Borgo Piave salvaguarda il manufatto oggi in stato di degrado e pericoloso abbandono con interventi finalizzati ad arrestarne il deterioramento e favorirne l'uso, compatibili rispetto alla sua conservazione e alle finalità di

tutela. Il progetto del rifacimento del percorso tra il parcheggio Lambioi e il Lido di Belluno risulta coerente con il vincolo ambientale esistente.

2.2 Studio sui prevedibili effetti della realizzazione dell'intervento e del suo esercizio sulle componenti ambientali e sulla salute dei cittadini

E' presumibile ritenere che durante la realizzazione dell'intervento vi possano essere dei disagi momentanei:

- l' area antistante parcheggio Lambioi sarà interessata da interruzioni momentanee del traffico carrabile

Normali rumori di cantiere e simili, limitatamente all'orario di lavoro saranno comunque presenti in tutte le aree di lavori .

2.3 Determinazione delle misura di compensazione ambientale

Il progetto insiste totalmente entro una zona già urbanizzata. Non vi sono conversioni d'uso dal "naturale" all' "artificiale" di aree particolari, e nemmeno modifiche alle modalità di utilizzo di spazi. Non appaiono dunque necessarie misure di compensazione ambientale.

**3 > Indagini geologiche, idrogeologiche
e archeologiche preliminari**

L'intervento interessa sia aree di tipo stradale e/o manufatti esistenti. Per questi interventi non sono previste caratterizzazioni di tipo ambientali, né prove geologiche/geotecniche.

**4 > Elenco generale degli elaborati
costituenti il progetto preliminare**

ALLEGATI:

- A) Relazione generale
- B) Calcolo sommario della spesa e quadro economico del progetto
- C) Prime indicazioni per la stesura dei piani di sicurezza

ELABORATI GRAFICI

- 1 Inquadramento territoriale e vincoli ambientali
- 2 Belluno città. Rete di percorsi ciclopedonali e punti notevoli
- 3 Interventi di progetto